
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

GoogleTM books

<http://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

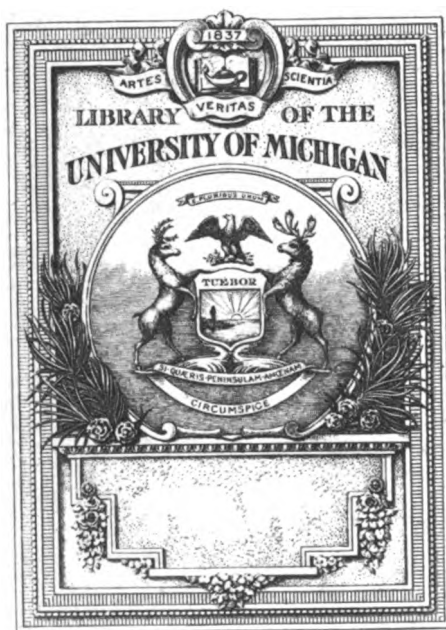
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



850.9

A1

v.92



...

Al Chiarissimo Sig. Prof. F. Perocchio
viaggio dell'antico

7

FESTA ONOMASTICA

LA DEVOZIONE / ALLA MADONNA

SPRIMO IL MIO

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

DEVOZIONE ALLA MADONNA

LA DEVOZIONE A MARIA SANTISSIMA

ISPIRATRICE DI VIRTÙ

TESTIMONIANZE DESUNTE DALLE OPERE

DI

DANTE ALIGHIERI

NEI GIORNI ONOMASTICI

DEI DISTINTI SIGNORI

AVV. LUIGI SILVESTRI E LUISA CIPOLLONI CANNELLA



AQUILA

STAB. TIP. GROSSI

—
1890

Aquila 21 giugno 1890.

Carissimi miei!

Io, che *Di vostra terra sono, e sempre mai L'ovra di Voi e gli onorati Nomi Con affezion ritrassi ed ascoltai* (1), mi onoro offrirvi nella fausta ricorrenza del Vostro giorno Onomastico un mazzolino di fiori poetici di quel Sommo, che mosse ardito nei Regni, dove altri non giunse mai, e *gratzoso mi fia se vi contentate* (2) di accettarne il tenue dono col quale Vi esorto ad esser **buoni e divoti di Maria, come lo fu Dante Alighieri.**

Sì: Siate divoti di Maria come lo fu il nostro Alighieri: s'egli doveva imporre il nome a due Città, avrebbe intitolata l'una di Maria, l'altra di Lucia (3); invocava sempre la Madonna mattina e sera, e diceva *l'Ave Maria, il nome del bel fior, ch'io sempre invoco e mane e sera* (4). Ben quattro volte nel sacro Poema nominò *l'Ave Maria*, che si dolcemente gli suonava all'anima (5). E sovente gli piace d'introdurre il nome di *Maria*, e la divozione ad essa, dove vuole addolcire, ed ingentilire le rimembranze, di che è solo vederne l'origine

1) Dante - Inferno XVI. 58.

2) Parad. III. 40.

3) Convito III. 5. — Inferno II. 97.

4) Parad. XXIII. 88.

5) Purgat. XIV. 40. — Parad. III. 121. XVI. 34. XXXII. 92.

nel cuore di lui (1). E da questo suo amore alla *Regina della Gloria* ne parla anche nella *Vita Nuova*, e si compiace che ne fosse anche innamorata la sua Beatrice (2); e scrive di lei: *Che la signora della giustizia chiamò questa gentilissima a gloriare sotto l'insegna di quella Retna benedetta Maria, la cui nome fu in grandissima riverenza nelle parole di questa Beatrice beata* (3). E nelle sue rime Egli colloca la merta donna *del Ciel dell'umiltà dov'è Maria* (4). Con qual'immagini poi purissime e tutte meravigliose e tutte celesti non ci ritrae quella Donna eccelsa, *ottima fra tutte le altre . . . baldezza ed onore della umana generazione* (5), *che ad aprir l'allo amor volse la chiave* (6), circondata in forma di rosa, dai Santi e dagli Angioli più sublimi! — *Maria lassù frange duro giudizio* (7); *di Lei sola, che qual vuol grazia, e a Lei non ricorre, la sua desianza vuol volar senz'ali* (8). E difatti, nella candida Rosa coronante Maria Vergine nel Paradiso, è il seggio di Beatrice, e da quella spicca il volo, quando lascia Dante (9); in quella Egli la vede l'ultima volta, giunte le mani a pregare Maria Vergine per lui (10). E divinamente è *inspirata* la preghiera, che nell'ultimo Canto indirizza a questa *umile ed alla più che Creatura* (11).

Voi che avete la gloria col favore di Dio di possedere la *sementia d'ogni virtute ch'è l'amore* (12), *ch'a nullo amato amar perdona* (13), e che *toslo dal piacer in allo è desto* (14), conservatevi questo bene, il quale in voi è natura, *che per piacere in voi si lega*. (15)

1) Purgat. V. 105. XVIII. 19 — Parad. XV. 133.

2) Vita nuova §. 5.

3) Vita nuova §. 29.

4) Sonetto 24.

5) Convito IV. 5.

6) Purgat. X. 42.

7) Inferno II. 46.

8) Parad. XXXIII. 14.

9) Parad. XXXI. 1.

10) Parad. XXXIII. 38.

11) Parad. XXXIII. 2.

12) Purgat. XVII. 104.

13) Inferno V. 103.

14) Purgat. XVIII. 21.

15) Purgat. XVIII. 27.

Dalla memoria di queste massime avrete la felicità. « Per avere a se di bene acquisto (1): Camminate dietro le poste delle care piante (2), delle vostre degne madri, che furono per Voi benigne (3) appresso d'un pio sospiro (4) che verso voi gli occhi dirizzarono . . . con quel sembiante che sogliono esser testimon del cuore » (5).

Sia sempre con voi la pace « tranquilla senz' alcun affanno simile a quello che nel Cielo eterno move dal lor innamorato riso: E come della gloria dei Beati nel mortal corpo parte si deliba. I passi vostri in bene avanzino » (6).

E ricordate spesso e con affetto che « Temer si deve sol di quelle cose c'anno potenza di fare altrui male. Dell' altre nò, che non son paurose (7) A questa tanto picciola vigilia de' vostri sensi ch'è del rimanente, Non vogliate negar l'esperienza: — Considerate la vostra semenza, Fatti non foste a viver come bruti, Ma per seguir virtute e conoscenza (8). Or superbite, e via col viso altero, i Figliuoli d' Eva, e non chinate il volto, Sì che veggiate il vostro mal sentiero (9) — Siate Cristiani, a muovervi più gravi. Non siate come penna ad ogni vento, E non crediate ch'ogni acqua vi lavi. Avete il vecchio e 'l nuovo Testamento, E il Pastor della Chiesa che vi guida: questo vi basti a vostro salvamento. Se mala cupidigia altro vi guida, Uomini siate, e non pecore matte, Sì che il Giudeo tra voi di voi non rida. Non fate come Agnel che lascia il latte della sua madre, e semplice e lascivo seco medesimo a suo piacer combatte (10) — Ahi quanto cauti gli uomini esser denno presso a color che non veggono pur l'opra, Ma per entro i pensier miran col senno! (11). Siate intimamente Cristiani cattolici, come il vostro Duce altissimo Poeta, e con altera

1) Parad. XXIX. 13.

2) Inferno XXIII. 147.

3) Paradiso XVI. 60.

4) Paradiso I. 100.

5) Purgatorio XXVIII. 43.

6) Petrarca Canz. VIII. 5. — Ariosto X. 47. — Purgat. IX. 91.

7) Inferno II. 88.

8) Inferno XXVI. 114.

9) Purgat. XII. 70.

10) Parad. V. 73.

11) Inferno XVI. 118.

umiltà e coraggio professate le proprie credenze e i propri sentimenti, e vi raffermi la speranza nella Fede, e muova a carità l'animo vostro. Nè la vostra mente s'infori solo della Cristiana speranza (1) di vedere nella Divina essenza per Voi noto ciò che tenete per fede (2), nè solo ve ne dilettrate (3), ma ne siate sì pieni da ploverla e riversarla in altrui (4), potendo francamente dire la Chiesa militante alcun Figliuolo non à con più speranza (5) dia la fede ali al vostro sperare — E chi nol sa, s'Egli è a la Fede mia? (6) — Siate della Chiesa Cattolica, madre piissima e sposa (7) e Segretaria del Crocefisso (8), e come fra le pecorelle della greggia di Gesù Gristo (9) figliuoli tenerissimi e riverenti. Che se nel caso vi avvenga alzar la voce e propugnare invidiosi veri, fatelo sempre con quella riverenza che debbesi usare ogni volta che di persone a Noi superiori giudichiamo (10), e temendo officio non commesso, lasciate di por mano all'arca, e tenetevi contenti a solo punger i buoi calcitranti e per impervio calle vaganti (11) — La Chiesa Cattolica non può dire menzogne (12), perocchè il fondamento della Chiesa è Cristo (13). La Cristiana sentenza è di maggior vigore, ed è rompitrice d'ogni calunnia, mercè della somma luce del Cielo che quell'allumina » (14). Fervidi siate nella preghiera: « da questa apprendete come dovete orare, onde grazia vi s'impetri » (15). Perchè la sia accetta a Dio, è di mestieri che sia pronta e devota (16): che sorga su di cor che in grazia viva » (17) che sia fatta con affezion sicchè . . . dal di-

-
- 1) Parad. XXV. 46.
 - 2) Parad. II. 43.
 - 3) Parad. XXV. 85.
 - 4) Parad. XXV. 78.
 - 5) Parad. XXV. 52.
 - 6) Parad. XXIV. 40.
 - 7) Epist. IX. 7. — Convito e Vita nuova, II. cit.
 - 8) Convito II. 6.
 - 9) Epist. IX. 5.
 - 10) De vulg. eloq. I. 5.
 - 11) Epist. ai Cardinali §. 5.
 - 12) Convito II. 4.
 - 13) De Monarchia III. 10.
 - 14) Convivio IV. De Monarchia III. 3.
 - 15) Parad. XXX. 147.
 - 16) Parad. XIV. 22.
 - 17) Purgat. IV. 134.

cer lo cuor non parti (1). L' uomo con la preghiera calda d'amore e di viva speranza vince la volontà Divina non per avanzamento di forza, come avviene che un uomo vinca un'altro, ma perchè è Dio stesso che vuol'esser vinto, e dà i mezzi perchè si vinca, sicchè può dirsi che la Divina volontà vinca nell'esser vinta » (2) — Siate pure affettuosamente divoti di Maria, ed invocatela con l' Ave Maria, « mattina e sera » (3), e che il Divino Poeta la colloca « nel Cielo della umiltà dov'è Maria » (4), e la dice « ottima fra tutte le altre . . . bellezza ed onore dell' umana generazione. » E così quando l' anima vostra, fatta sana piacente a Dio andrà a disnodarsi del corpo (5), sia fatta degna di risalire all'ultima salute » (6). Ed io, sugellando questa Dantesca melodia, dò termine con dirvi — « Dio sia con Voi » (7).

Vostro Dmo. Amico
TEODORO BONANNI

-
- 1) Parad. XXXII. 150.
 - 2) Parad. XX. 94 e segg.
 - 3) Sonetto 24.
 - 4) Canzone IV. 5.
 - 5) Parad. XXXIII. 27.
 - 6) Parad. XXIII. 109.
 - 7) Purgat. XVI. 141.







